



PROVINCIA
DI PAVIA

Codice Fiscale 80000030181

PEC: provincia.pavia@pec.provincia.pv.it

Settore Tutela Ambientale e Biodiversità, Promozione del Territorio e Sostenibilità
U.O. Autorizzazioni Ambientali, Biodiversità e Sostenibilità

MNS AIA 02/2022

OGGETTO: Società C.R. srl di Sannazzaro de' Burgondi (PV) – Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 03/2020 del 23/04/2020.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA AMBIENTALE E BIODIVERSITÀ,
PROMOZIONE DEL TERRITORIO E SOSTENIBILITÀ**

Visti:

- l'art. 107 del Dlgs. n. 267 del 18/08/2000 sull'ordinamento degli enti locali;
 - lo Statuto provinciale vigente approvato con D.C.P. di Pavia n. 16/5618 del 16/03/2001;
 - il vigente Regolamento per l'ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con D.G.P. di Pavia n. 208/1989 del 30/07/2008 modificato con D.G.P. n. 349/36641 del 23/10/2008;
 - il Decreto Presidenziale n. 66 del 25/03/2021, di nomina a Responsabile del Settore Tutela Ambientale, Promozione del Territorio e Sostenibilità;
-
- il Dlgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
 - l'art. 8 della L.R. n. 24 del 11 dicembre 2006 così come modificato da ultimo dalla L.R. 24 del 5 agosto del 2014 che declina le competenze in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale;
 - la DGR 8 febbraio 2021 - n. XI/4268 "Approvazione dell'atto di indirizzo regionale recante "Criteri generali per l'individuazione delle modifiche sostanziali e non sostanziali delle installazioni soggette ad A.I.A. ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e modalità applicative";

Richiamata l'Autorizzazione AIA n. 03/2020 del 23/04/2020 e successiva rettifica n. 01/2021 del 15/02/2021 rilasciata società CR srl sita in S.P. 193 km 18,900 in comune di Sannazzaro de' Burgondi (PV) con cui sono stati autorizzati, tra l'altro, i seguenti interventi:

1. revamping del sistema di gestione delle acque reflue, in particolare con le seguenti prescrizioni riportate al paragrafo E.2 *Acqua* dell'Allegato Tecnico (AT) derivanti dal parere dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia (ATO) reso nell'ambito dell'istruttoria per il rilascio dell'AIA 03/2020:
 12. (limiti quantitativi) lo scarico in fognatura delle acque reflue non potrà eccedere le seguenti portate massime: 0,2 l/s in tempo secco e 46,2 l/s in tempo di pioggia;
 13. entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento dovranno essere eseguiti i seguenti interventi:
 - a. adeguare, se non già conformi, i pozzetti di ispezione e campionamento SP1, SP2 e SP3 e SF1 (SF in planimetria) alle dimensioni minime, in pianta, di 0,50 m x 0,50 m e una quota di fondo inferiore di almeno 0,50 m rispetto al piano di scorrimento dei tubi di scarico che da essi si dipartono;
 - b. installare un autocampionatore automatico sullo scarico SF1;

- c. *installare come da progetto sulla recinzione dell'insediamento, in modo che possano essere visionati dagli enti di controllo, i misuratori della portata istantanea e dei volumi scaricati sugli scarichi parziali SP1, SP2 e SP3;*
 - d. *predisporre in prossimità dello scarico finale in pubblica fognatura una presa di energia elettrica per consentire l'installazione di un campionatore portatile nell'eventualità che si renda necessaria l'installazione di un campionatore portatile da parte di Pavia Acque e degli enti preposti al controllo;*
 - e. *dimensionare la vasca di prima pioggia conformemente alle disposizioni di cui al RR 04/06 in modo che sia pari a 50 mc per ogni ettaro di superficie scolante;*
2. installazione di una pressa per ridurre volumetricamente la lana di roccia (codice EER 170603*) nell'area della Sezione 3, campata 15, dotata di aspirazione con filtro assoluto (locale confinato amianto);
 3. suddivisione delle due linee di captazione della Sezione 2 con installazione di una nuova emissione E16 (dotata di un filtro a maniche e da un filtro a carboni attivi) a presidio delle aree di triturazione, zona di miscelazione e zona di travaso della Sezione 2 per l'abbattimento delle polveri e dei COV, in aggiunta all'esistente E5 dedicata alle aspirazioni ambientali;

Preso atto della nota del 17/09/2020 (PG 55358) con cui la società ha comunicato l'inizio degli interventi di adeguamento alla suddetta AIA;

Vista la nota pervenuta in data 23/11/2020 (PG 72108) con cui l'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia (ATO) ha chiesto, per maggiore chiarezza, la sostituzione della prescrizione n. 12 sopra riportata con la seguente:

12. *(limiti quantitativi) lo scarico in fognatura delle acque reflue non potrà eccedere le seguenti portate massime: 0,2 l/s per le acque reflue assimilate alle domestiche e 46 l/s per le acque meteoriche*

precisando che per le prime piogge si dovrà applicare la prescrizione n. 10 del parere ATO n. 8 del 15/05/2019 - prescrizione n. 17 dell'AT all'AIA 03/02020];

1. Modifiche rete acque

Richiamata la nota del 01/12/2020 (PG 74025) con cui la Provincia, su richiesta motivata della società del 07/10/2020 (PG 69294), ha prorogato al 29/05/2021 il termine per la realizzazione degli interventi di cui alla prescrizione n. 13 del § E.2 *Acqua* ai punti rispetto alla scadenza prevista dall'AIA;

Vista la nota del 29/04/2021 (PG 26581) con cui la società ha comunicato l'installazione del nuovo campionatore auto svuotante posto a servizio dello scarico SF1 e il posizionamento sulla recinzione dell'insediamento dei misuratori della portata istantanea e dei volumi scaricati sugli scarichi parziali SP1, SP2 e SP3;

Preso atto della nota del 31/05/2021 (PG 33769 e successivi) con cui la società ha comunicato la realizzazione, a far tempo dal 27/05/2021 dell'avvenuto adeguamento a tutte le prescrizioni del paragrafo E.2 *Acqua* dell'AT all'AIA 03/2020 sopra riportate;

2. Modifiche emissioni

Vista la nota del 28/01/2021 (PG 4937) con cui la società, nell'ambito degli interventi di adeguamento previsti dall'AIA 03/2020, ha comunicato che, in fase di progettazione avanzata, era emersa la necessità di ampliare il locale confinato amianto utilizzando le campate n. 14-15-16 della

Sezione 3 (invece che solo alla campata n. 15 come autorizzato) e l'adeguamento dell'aspirazione E15 a presidio di tale pressa; in corso d'opera infatti è stato necessario aumentare gli spazi opportuni alle necessità logistiche ed agli ingombri tecnici di cui la macchina necessita in fase di funzionamento, manutenzione e controllo. Tale modifica nel dettaglio, comporta un revamping dell'impianto di aspirazione, con la realizzazione:

- di un impianto di aspirazione dedicato per la pressa, mediante cappa a fessura sopra la zona di carico e la zona di pressatura;
- nell'adeguamento e modifica dell'aspirazione generale della nuova area confinata (campate n.14-15-16);
- nell'aumento della portata dell'emissione E15 da 6.000 Nmc/h a 10.000 Nmc/h, corrispondente a circa 5 ricambi all'ora;
- nella sostituzione dell'esistente sistema di abbattimento con l'installazione di un filtro autopulente a cartucce, seguito da post-filtro assoluto e relativo ventilatore centrifugo.

Il funzionamento del nuovo impianto di pressatura, nonché del sistema di aspirazione costituiscono due nuove fonti di rumore all'interno dell'installazione IPPC. pertanto la società ha predisposto la valutazione previsionale di impatto acustico dalla quale risulta che le modifiche di progetto sono compatibili con il clima acustico dell'area in esame;

Vista la nota del 15/04/21 (PG 4937) con cui la società ha comunicato la messa in esercizio dell'emissione E15;

Preso atto della nota del 12/04/21 (PG 22786) la società ha comunicato l'installazione dell'emissione E16 e un'ulteriore modifica non sostanziale relativa al revamping dell'esistente emissione E5 a servizio della Sezione 2, con un impianto di trattamento aria similare dotato di un sistema di abbattimento a due stadi, filtro a cartucce e assorbitore a carboni attivi, avente medesima portata già autorizzata in AIA pari a 35.000 Nmc/h;

Vista la nota del 25/05/2021 (PG 32350) con cui la società ha comunicato la messa a regime del punto di emissione E15 e la messa in esercizio del punto E16;

Vista la nota del 05/06/2021 (PG 42169) con cui la società ha trasmesso le analisi per la messa a regime del punto di emissione E15;

Vista la nota del 05/07/2021 (PG 41799) con cui la società ha comunicato la messa a regime del punto di emissione E16;

Vista la nota del 09/08/2021 (PG 50845) con cui la società ha trasmesso le analisi per la messa a regime del punto di emissione E16 e la verifica di impatto acustico a seguito delle modifiche sopra riportate (revamping della rete delle acque, revamping dell'emissione E5, installazione della pressa per lana minerale e adeguamento del rispettivo punto di emissione E15, installazione del punto di emissione E16) da cui si evince che tali modifiche non incidono sul clima acustico dell'area circostante;

3. Modifica superfici scolanti e serbatoio

Vista la nota del 05/07/2021 (PG 41848) con cui la società:

- ha presentato comunicazione per modifiche non sostanziali di AIA consistenti:
 - Nella ridefinizione della superficie complessiva dell'impianto a seguito di verifica documentale effettuata presso il catasto dell'Agenzia delle Entrate;

- Nella possibilità di utilizzare un serbatoio da 35 mc della Sezione 4 identificato con la sigla S8 da destinare allo stoccaggio delle acque depurate da riutilizzare in sostituzione di acqua da acquedotto per usi interni;
- ha comunicato la realizzazione dei seguenti interventi prescritti in AIA 03/2020 e riportati al paragrafo D3 *Misure di miglioramento programmate dall'Azienda* dell'Allegato Tecnico:
 - Revamping della rete di raccolta e trattamento delle acque: intervento concluso in data 27/05/2021;
 - Suddivisione dei punti di emissione a servizio della triturazione e della zona di miscelazione/travaso della Sezione 2 con realizzazione della nuova emissione E16;

Dato atto che, con nota del 24/09/2021 (PG 61446) l'ATO ha formulato osservazioni e richieste di integrazioni relativamente alla modifica presentata in data 05/07/2021;

Richiamata la nota del 04/08/2021 (PG 49569) con cui la Provincia, nell'avviare il procedimento per le modifiche presentate in data 05/07/2021, considerato che tali modifiche comportano:

- l'aggiornamento della superficie scolante;
- la possibile riduzione quantitativa dei reflui recapitati in fognatura legata al riuso di parte delle acque depurate all'interno del ciclo produttivo;

ha chiesto all'ATO ed a Pavia Acque, per quanto di competenza, se nullaostasse ad autorizzare le modifiche richieste;

Vista la nota del 21/10/2021 (PG 68490) con cui la ditta, in riscontro alle richieste di ATO del 05/07/2021:

- ha trasmesso la planimetria aggiornata 2 *Planimetria generale – stato di fatto rete acque – Rev 1 del 10/2021* con il volume utile delle vasche di prima pioggia evidenziando che lo stesso è pari a 121,5 mc (specificando che il volume utile dei manufatti è pari a 165 mc, mentre il volume utile effettivo ai sensi del RR 4/06 è pari a 121,5 mc e che il volume utile effettivo è garantito grazie alla presenza di un misuratore di livello ad ultrasuoni governato tramite PLC);
- ha chiarito che le acque di prima pioggia, dopo il ricircolo, vengono raccolte nelle varie sezioni dell'impianto mediante canaline e vasche di raccolta a tenuta, al fine di escludere qualsiasi commistione dei reflui in oggetto con le altre reti delle acque reflue che confluiscono in pubblica fognatura.
- ha comunicato che periodicamente canaline e vasche vengono aspirate mediante pompa o autosurgito e destinate a smaltimento (principalmente operazione D9) presso impianti terzi autorizzati e che tale destino è il medesimo delle acque ad oggi prelevate da acquedotto ed utilizzate in impianto per il medesimo scopo (lavaggio di mezzi, di imballaggi, pulizia superfici pavimentate interne ed esterne ed in area di pre-lavorazione e lavaggio della Sezione 1, ecc); ha indicato che ai reflui decadenti (sia da acque prelevate da acquedotto, che da acque riciclate) potrà essere assegnato uno dei codici EER già previsti al paragrafo C.5.2 Rifiuti decadenti da attività di manutenzione dell'Allegato Tecnico alla vigente AIA (ad esempio 070601*, 120301*, 161001*) e/o codici EER di volta in volta ritenuti più appropriati, precisando pertanto che non saranno generati reflui industriali per i quali risulta necessario richiedere specifica autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura;
- ha chiarito che la scelta di riutilizzare le acque di prima pioggia anziché quelle di seconda pioggia deriva principalmente da motivazioni logistico-gestionali in quanto il serbatoio esistente di accumulo prescelto (S8) si trova nelle immediate vicinanze degli altri serbatoi della Sezione 4 dedicati alla raccolta delle acque di prima pioggia post trattamento (S10-S11-S12); questa scelta comporta la predisposizione e l'installazione di una limitata linea di tubazioni, con conseguenti minori costi di realizzazione, gestione e manutenzione, mentre realizzare, invece, il collegamento dalla vasca di laminazione delle acque di seconda pioggia al serbatoio S8, avrebbe comportato la necessità di opere edilizie più onerose (tubazioni di maggiore lunghezza,

pompe, ecc), oltre alla necessità di dover fessurare e successivamente ripristinare la pavimentazione impermeabile esistente; Inoltre, trattandosi di un refluo sottoposto ad una serie di trattamenti, in particolare la sedimentazione, si potrà garantire una bassa concentrazione di solidi sospesi, tali da poter permettere un utilizzo anche all'interno delle attrezzature in uso (es. idropulitrici) senza recarne danno;

Vista la nota del 03/01/2022 (PG 76) con cui la società, in attesa di acquisire da parte dell'Ente Pavia Acque l'aggiornamento del permesso di allacciamento alla fognatura, ha specificato che le acque di prima pioggia dopo il ciclo di trattamento vengono destinate ad impianti terzi regolarmente autorizzati con operazione D8 o D9 ed ha trasmesso relazione tecnica riguardante la caratterizzazione qualitativa delle acque di prima pioggia in ottemperanza alla prescrizione n. 8 del paragrafo E.2.3 dell'AT all'AIA 03/2020 da cui si evince il rispetto dei limiti;

Preso atto della nota del 12/07/2022 (PG 35537) con cui l'Ufficio d'Ambito ha comunicato che:

1. *essendo emerso che le superfici scolanti effettivamente assoggettate al R.R. 04/06 (piazzali e coperture) sono pari a 24.301 mq, anziché pari a 23.015 mq, la volumetria della vasca di prima pioggia dovrà essere pari a 121,5 mc, anziché pari a 115 mc; la Società ha tenuto correttamente conto di questa variazione, segnalando la modifica del paragrafo C.2 dell'Allegato Tecnico;*
2. *in merito al riutilizzo di parte delle acque di prima pioggia ai fini del ricircolo e riuso, non si rilevano criticità a riguardo;*
3. *la Società ha dichiarato che non saranno smaltiti in fognatura reflui di natura industriale derivanti da lavaggi di mezzi, imballaggi, pulizia delle superfici pavimentate interne ed esterne, per il raffreddamento delle lame dei trituratori, coerentemente con quanto autorizzato;*

sentito il Gestore Pavia Acque, che comunica, tra l'altro, che la configurazione degli scarichi attualmente autorizzata non comporta problemi né alla pubblica fognatura ricevente, né all'impianto di destino (DP01813801 – Sannazzaro de' Burgondi), tutto ciò premesso, si ritiene che nulla osti alla modifica richiesta dalla Società;

Richiamata la nota del 14/07/2022 (PG 36072) con cui la Provincia ha trasmesso le valutazioni dell'ATO alla società ed agli Enti;

Viste le note del 05/08/2022 e del 28/10/2022 (PG 40065 e 53850) con cui la società, alla luce di quanto sopra, ha chiesto conferma dell'avvenuto accoglimento delle modifiche non sostanziali pervenute in data 05/07/2021 al fine di poter dare seguito alle stesse;

4. Visita ispettiva di ARPA 2021

Richiamata la relazione finale del 16/07/2021 (PG 45477 del 19/07/2021) redatta da Arpa a seguito di visita ispettiva straordinaria presso l'installazione C.R. in cui sono riportate le seguenti:

Inottemperanze:

EMISSIONI

1. *Per gli autocontrolli svolti nel 2020 nel punto di emissione E4, non sono stati presi in considerazione i valori limite per le diverse classi di emissione riportate nella tabella E1bis, §E.1 dell'AT all'AIA vigente; il monitoraggio è da considerarsi, pertanto, solo parzialmente condotto in violazione della prescrizione di cui al punto 1., §E.1.2 dell'AIA n. 03/2020;*
2. *Non sono stati inseriti nell'applicativo AIDA per l'anno 2018 i monitoraggi alle emissioni, in violazione della prescrizione di cui al punto 3., §E.7 dell'AIA n. 03/2020*

RIFIUTI

- 3. I rifiuti di produzione propria “aspirazione vasca di lavaggio contenitori in sez. 1 e pulizia e lavaggio caditoie sez. 3” richiamati nella miscela n. 22, ai numeri 404 e 411, con i codici 07 06 01* e 16 01 01* associati alle registrazioni 53315/20 e 53743/20 non sono rintracciabili nel registro di carico e scarico in formato xls inviato dalla ditta; seppur dimostrabile la tracciabilità di questi rifiuti attraverso la documentazione interna della società (“scheda di rintracciabilità”) e il registro di miscelazione, si configura la violazione dell'art. 190 del T.U.A.;*
- 4. Dalla valutazione dei bilanci di massa del codice EER 16 01 14* sono state riscontrate delle non conformità nella registrazione del corrispondente MUD dei quantitativi prodotti nell'unità locale per l'anno 2020.*
- 5. Per il triennio preso a riferimento dalla valutazione dei MUD risultano prodotti nell'unità locale rifiuti, quali ad esempio: 07 01 01*, 07 01 03*, 07 02 01*, 07 05 04*, 08 01 11*, 08 01 12, 08 03 08, 08 04 09*, 12 01 04, 12 01 09*, 12 01 14*, 16 01 14*, 19 08 13* ecc., non correlabili per quantitativi e/o tipologie né all'attività di recupero/smaltimento interno né decadenti da operazioni di manutenzione. In merito il gestore ha fornito chiarimenti relativamente ai meccanismi con cui sono stati calcolati dal gestionale di compilazione del MUD i quantitativi di rifiuti rassegnati nel MUD relativo all'anno 2020 come “prodotti nell'unità locale”; le giustificazioni addotte sono state ritenute congrue dal team ispettivo per risolvere le non conformità di natura contravvenzionale pur persistendo violazioni di carattere amministrativo per non corretta compilazione del MUD.*

Criticità

CONSUMI ENERGETICI

- 1. la prescrizione n.11 relativamente all'applicazione della BAT n. 23 dovrà essere ulteriormente approfondita da parte del gestore per quanto riguarda la previsione del bilancio energetico*

EMISSIONI

- 2. I rapporti di prova prodotti nelle campagne analitiche svolte nel 2020 per i punti di emissione E4, E5, E6, E7, E12, E13 ed E14 restituiscono per il parametro COV valori inferiori al valore limite prescritto in Tab. E1 dell'AT all'AIA vigente (20 mg/Nm³) ma in alcuni casi prossimi al valore limite, in particolare per i punti E4 ed E14 nei prelievi condotti nel primo semestre.*
- 3. Per i punti di emissione E4, E5, E6, E7, E12, E13 ed E14 si riscontrano discrasie significative tra le concentrazioni di COV rilevate nelle campagne analitiche del 2020 rispetto agli anni precedenti per i quali la concentrazione di COV risultava sempre inferiore al valore limite di 5 mg/Nm³ per la classe 1.*

SCARICHI

- 4. Come già precisato nella precedente visita ispettiva, l'effettuare un campionamento di acque meteoriche indipendentemente dalle precipitazioni, campionando in alcuni casi anche acque stagnanti, non è rappresentativo delle caratteristiche dello scarico reale. Si ribadisce quanto già sottolineato perché se ne tenga conto una volta che lo scarico delle acque di prima pioggia e relativo monitoraggio saranno ripristinati.*

RIFIUTI

- 5. Sia per il rifiuto originario rif. n. 405 della miscela 22 (07 01 01* – soluzioni di lavaggio soluzioni acquose di lavaggio e acque madri) sia per il rifiuto originario rif. n. 442 della miscela 26 la ditta ha assegnato, al termine delle operazioni di separazione dall'imballaggio e lavaggio dello stesso, il codice 19 02 04* prima dell'operazione di miscelazione. Si rileva però che non è ammesso il cambio di codice EER su rifiuti conferiti da terzi e che lo stesso codice 19 02 04* non figura all'interno dell'elenco dei codici rifiuto decadenti di cui al punto C.5.1 ma solo tra i rifiuti di manutenzione di cui al punto C.5.2.. Tale modalità di gestione non viene*

inquadrata come non conformità bensì come criticità in considerazione del fatto che i rifiuti oggetto di valutazione sono stati effettivamente conferiti a trattamento interno di miscelazione; si ritiene tuttavia che il gestore debba mettere in atto delle soluzioni più appropriate per superare la criticità formale rilevata.

- 6. La classe di rischio indicata nel registro della miscela 26 (HP3 HP4 HP5 HP6 HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14) considera il contributo generico della miscela 22, differentemente da quanto indicato nei carichi collegati all'operazione di scarico della miscela in uscita, costituita da n. 3 contributi classificati pericolosi rispettivamente con caratteristiche HP6 per 2677 kg (su 6755 kg originari), HP3 HP4 HP5 HP6 HP7 HP10 per 23540 kg e HP3 HP4 HP10 per 6440 kg. Una classificazione seppur cautelativa ma non coerente con i rischi reali potrebbe generare ripercussioni dal punto di vista della gestione del rischio sia all'interno dell'impianto stesso sia agli operatori a valle (autotrasportatori, impianto di destinazione finale, ...)*

Punti di miglioramento proposti all'azienda:

EMISSIONI

In un'ottica di miglioramento della gestione delle emissioni in atmosfera della sezione 1, si propone di adottare lo stesso approccio della sezione 2 (rif. Emissioni E5 – E16) ovvero di separare la captazione del trituratore rispetto alle altre aree di stoccaggio di sezione 1.

Proposte per l'Autorità Competente

EMISSIONI

- 1. Si rimanda all'A.C. la correzione in AT del quadro descrittivo C relativo alla emissione E9 e lo stralcio dalla tabella F8a del Piano di Monitoraggio di tale punto in quanto non esistente.*
- 2. Nella Relazione a supporto della comunicazione di modifica non sostanziale, in merito al Piano di Monitoraggio, la ditta riferisce che continueranno ad essere condotti gli autocontrolli come da Piano di monitoraggio ed in particolare il monitoraggio semestrale per il parametro Polveri totali all'emissione E15 (tabella F8). Per quanto riguarda la salubrità dell'aria ambiente nel reparto, in funzione della coerenza con quanto già in essere per le fibre di amianto (tabella F8d), si ritiene necessario effettuare anche il monitoraggio della concentrazione di fibre di lana di roccia con riferimento alle indicazioni dell'ACGIH (valore limite di 1 ff/cm³).*

RIFIUTI – DIRETTIVA SEVESO

- 3. Si ritiene necessario che il Gestore fornisca la documentazione (relazione tecnica, fogli excel ecc.) attestante le verifiche effettivamente svolte ai fini dell'assoggettabilità alla Direttiva Seveso in quanto ad oggi mancano informazioni circa la classificazione dei rifiuti stoccati e lavorati secondo il regolamento CLP.*

Vista la nota del 26/07/2021 (PG 47117) con cui la società ha formulato le seguenti osservazioni alle inottemperanze riscontrate da ARPA:

- 1. In ordine agli autocontrolli da effettuarsi sul camino E4, si premette che la Società riteneva di aver compiutamente ottemperato alla prescrizione avendo dato pedissequa applicazione a quanto previsto dal PSC inserito nella vigente AIA. L'Azienda ha comunque recepito e dato immediato seguito all'osservazione avanzata da Arpa e comunica di aver già provveduto a pianificare l'attuazione di un'integrazione alle misure riferite al primo semestre 2021, (con rilevazione dei parametri relativi alle diverse classi di emissione riportate nella tabella E1bis, §E.1 dell'AIA n. 03/2020), i cui esiti saranno trasmessi a codesti Enti nei più stretti tempi tecnici.*

2. *Si evidenzia che l'Azienda aveva cercato di provvedere, nei termini e nei modi previsti, ad inserire i dati in AIDA ma, a causa di problemi tecnici riconducibili esclusivamente al portale, non era stato possibile completare l'operazione.
La Società si era fatta parte attiva, avvertendo il gestore del malfunzionamento del sito internet ed informando contestualmente Arpa dei fatti. AIDA rispondeva di aver ricevuto i dati, confermava il sussistere di problemi informatici, dava indicazione di non reiterare l'imputazione dei dati e concludeva raccomandando di attendere ulteriori disposizioni che sarebbero pervenute via mail. A conferma di ciò si trasmette il carteggio di merito, comprovante la condotta diligente dimostrata da CR nell'affrontare il problema e nel segnalarlo tempestivamente agli Enti. (Allegato 1 - mail PEC allegata del 27/05/2019);*
3. *(riferito alla tracciabilità delle acque prodotte dai lavaggi interni). Si riferisce che le registrazioni richiamate nella miscela n.22 ai numeri 404 e 411, associati alle registrazioni 53313/20 e 53743/20, sono regolarmente presenti e correttamente riportate sul Registro di Carico e Scarico. A sostegno di ciò si riproducono in allegato le rispettive Schede di Tracciabilità e le corrispondenti pagine di Registro con la chiara evidenza dei numeri di registrazione di prima nota e di quelli riportati sul Registro DEFINITIVO. (Allegato 2 — estratti dal registro di carico e scarico;*
4. *e 5. Si comunica che entro il termine del 13 agosto p.v., ultima data utile alla Scrivente per la rielaborazione del MUD 2020 e relativa ritrasmissione all'Ente, si provvederà a depositare la versione revisionata del suddetto documento, dandovene tempestivo riscontro.*

Richiamata la relazione istruttoria Rep AmbV n. 654 del 21/11/2022;

Considerato che, ai sensi dell'art. 29-*nonies* del Dlgs 152/2006 e s.m.i. e della DGR della Regione Lombardia 8 febbraio 2021 - n. XI/4268, le modifiche si configurano come non sostanziali e comportano l'aggiornamento dell'AIA e degli elaborati grafici di riferimento;

AUTORIZZA

La società C.R. srl con sede legale in Via Cassanese, 45 20054 SEGRATE (MI) e installazione IPPC in S.P. 193 km 18,900 in comune di Sannazzaro de' Burgondi (C.F. 01391450184 e P.IVA 02609970963) alla modifica non sostanziale dell'AIA n. 03/2020 del 23/04/2020 relativa all'utilizzo del serbatoio da 35 mc identificato dalla sigla S8 in aggiunta della Sezione 4 per lo stoccaggio delle acque depurate da riutilizzare in sostituzione di acqua da acquedotto per usi interni;

Prende atto

- della ridefinizione, a seguito di verifica documentale effettuata dalla società presso il catasto dell'Agenzia delle Entrate, della superficie complessiva dell'installazione, delle relative superfici scolanti e del dimensionamento:
 - delle vasche di prima pioggia (con volume utile pari a 121,5 mc);
 - della vasca di laminazione per le acque di seconda pioggia (con volume pari a 700 mc e dimensioni pari a 15 x 20 m x 1,5 m di profondità)

come dalla seguente tabella A2 che aggiorna la corrispondente riportata nell'AT all'AIA n. 03/2020 del 23/04/2020:

Superficie totale [m ²]	Superficie coperta [m ²]	Superficie scoperta impermeabilizzata [m ²]	Superficie scolante [m ²] (*)	Area a verde [m ²]	Anno costruzione complesso	Ultimo ampliamento	Data prevista cessazione attività
27.735	8.068	15.354	24.301	3.057	1963	2005	-

Tabella A2 – Condizione dimensionale dello stabilimento

- della conclusione dell'intervento di revamping della rete di raccolta e trattamento delle acque in data 27/05/2021;
- della conclusione dell'intervento che prevedeva la suddivisione dei punti di remissione nella sezione 2 con la messa a regime del punto di emissione identificato dalla sigla E16;
- dello stralcio dalla tabella F8a del Piano di Monitoraggio del punto di emissione E9 in quanto, come rilevato da ARPA, non è più esistente;
- delle modifiche non sostanziali comunicate in data 28/01/21 (PG 4937) e 12/04/21 (PG 22786) e delle successive comunicazioni correlate relative:
 - all'estensione alle campate 3.14-15-16 della Sezione 3, del locale confinato amianto dedicato alla pressa fissa ed alle relative attività gestionali, di manutenzione ed accessorie;
 - alla modifica del punto di emissione E15, posto a presidio del nuovo locale confinato amianto;
 - al revamping dell'esistente emissione E5 a servizio della Sezione 2;

alle condizioni di cui alla Tavola 2 *Planimetria generale – stato di fatto rete acque – Rev 1 del 10/2021* che sostituisce la Tavola *Planimetria generale - rete acque stato di progetto – rev 08/19* allegata all'AIA 03/2020.

DISPONE CHE

- la Tavola 2 *Planimetria generale – stato di fatto rete acque – Rev 1 del 10/2021* costituisca parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Entro 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento, la società trasmetta una tavola, firmata digitalmente, aggiornata con tutte le modifiche in sostituzione della Tavola 1 *Planimetria generale - stato di progetto layout rifiuti ed emissioni in atmosfera - rev 08/19*, allegata all'AIA n. 03/2020 del 23/04/2020;
- La prescrizione n. 12 del § E.2 *Acqua* venga sostituita dalla seguente:
 - (limiti quantitativi) *lo scarico in fognatura delle acque reflue non potrà eccedere le seguenti portate massime: 0,2 l/s per le acque reflue assimilate alle domestiche e 46 l/s per le acque meteoriche; per le prime piogge si dovrà applicare la prescrizione n. 17*
- Entro 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento la società trasmetta una relazione con le azioni messe in atto per la risoluzione delle criticità e punti di miglioramento rilevate da ARPA nel corso della visita ispettiva del 2021;
- Nel locale amianto confinato dovrà essere previsto anche il monitoraggio delle fibre di lana di roccia con riferimento alle indicazioni dell'ACGIH (valore limite di 1 ff/cm³);
- I sistemi di abbattimento descritti nella relazione tecnica dovranno essere dotati di un contatore di funzionamento non azzerabile utilizzato a fini manutentivi. Dovrà essere registrata la periodicità della rigenerazione dei C.A., che è funzione della capacità operativa del carbone indicata al punto 9 della scheda AC.RE.01 della DGR 3552/2012;
- Il Gestore fornisca la documentazione (relazione tecnica, fogli excel ecc.) attestante le verifiche effettivamente svolte ai fini dell'assoggettabilità alla Direttiva Seveso in quanto ad oggi mancano informazioni circa la classificazione dei rifiuti stoccati e lavorati secondo il regolamento CLP;
- Il presente atto costituisca parte integrante e sostanziale dell'AIA n. 03/2020 del 23/04/2020 e s.m.i. e venga conservato unitamente alle stesse;
- Rimangano valide, ove non modificate dal presente atto, le condizioni e le prescrizioni di cui all'AIA n. 03/2020 del 23/04/2020 e s.m.i.;

- Il presente provvedimento venga notificato alla C.R. srl nella persona del legale rappresentante o di suo delegato;
- Copia del presente atto sia trasmessa all'ARPA Dipartimento di Pavia, al Comune di Sannazzaro de' Burgondi, all'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia, a Pavia Acque Scarl;
- Copia del presente atto venga affissa, per 15 giorni consecutivi, all'Albo Pretorio della Provincia e pubblicato sul sito istituzionale della Provincia.

La Dirigente del Settore
Tutela Ambientale e Biodiversità,
Promozione del Territorio e Sostenibilità
Anna Betto

Firmato digitalmente

Ai sensi della legge 241/90, contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta data di notifica.